

Indice

I – Introduzione

Breve storia del Parco Scout

Fino agli anni 70 gli scout sono stati, nel nostro Paese, i portatori di un modo originale e "controcorrente" di vivere la natura. Da allora è venuta lentamente maturando una coscienza ambientalista e, più in generale una concezione positiva della natura, un'esigenza di recuperare un equilibrio con la dimensione ambientale in termini di sviluppo compatibile, ma anche di gusto di vivere esperienze di incontro fisico con l'ambiente naturale.

A Spilimbergo gli scout hanno trovato da sempre nell'ampio alveo del Tagliamento il luogo privilegiato delle loro attività. Nei decenni scorsi ancor più di oggi vi si proponevano attività, forse perché era una cosa naturale scoprire e giocare nell'ambiente naturale, e la voglia dei ragazzi di correre e "sporcarsi" era ancora grande. Ci sono state, negli anni, delle difficoltà a reperire spazi di gioco a nostro uso esclusivo: la golena del Tagliamento è in gran parte coltivata, in altra buona parte è di proprietà privata, mentre gli spazi demaniali sono ridotti a un ammasso di rovi o bosco fitto incolto e quindi non utilizzabile se non con grandi lavori.

Grazie dapprima ad alcuni amici, in seguito con l'appoggio della Parrocchia e del Comune, ci sono stati messi a disposizione una serie di piccoli e piccolissimi lotti di terreno tra loro adiacenti, che hanno dato origine al luogo denominato "Parco Scout".

Nel corso del 2003 è stato a più riprese pulito, spianato, grazie anche al prezioso aiuto di alcuni genitori che si sono prestati, con i loro macchinari, (trattori, caterpillar, motofalciatrici ecc.). In maggio, nell'ambito delle celebrazioni per gli ottant'anni di scoutismo a Spilimbergo, il terreno ha ospitato i primi grandi eventi scout, per bambini e ragazzi della zona Tagliamento.

Negli anni successivi gli interventi di pulizia e manutenzione hanno consolidato gli spazi già esistenti e resi disponibili di nuovi. Allo stato attuale, un intervento in primavera e uno in estate sono sufficienti per garantire la piena fruibilità del Parco Scout.

La superficie di terreno che potremmo utilizzare è di circa due ettari (20.000 metri quadri).

3 - obiettivi del progetto

destinatari

I primi destinatari di questo progetto sono i bambini, ragazzi e giovani del nostro territorio, anche non inseriti nella nostra Associazione o in altre realtà giovanili.

Non sono esclusi i loro genitori, animatori, educatori e tutti gli adulti che ne hanno a cuore la crescita: anch'essi hanno bisogno oggi di ritrovare la dimensione del rapporto corretto con l'ambiente e le competenze per poter proporsi in maniera più efficace e incisiva ai ragazzi.

Tutta la popolazione del territorio Spilimberghese: "Non si può accendere una lucerna e metterla sotto il moggio" se i progetti non producono anche cambiamenti nella realtà sociale servono a poco. Il Parco Scout vuole essere un dono del nostro movimento al territorio di Spilimbergo; un luogo lontano da rumori, auto, asfalto, smog, cemento, non è utopia: è saper guardare oltre il proprio naso, è mettere in atto processi che portano a stare bene (il vero benessere).

obiettivi generali

Dall'ormai famosa frase di Baden-Powell "lasciate il mondo un po' migliore di come lo avete trovato" possiamo definire il primo obiettivo generale: conoscere, saper gestire ed essere responsabili di un pezzo del creato in una dinamica di osservazione, deduzione, azione che è alla base del nostro essere scout.

In modo particolare, crediamo che si possano aiutare gli adulti con responsabilità educative a:

- essere più competenti per proporre esperienze o attività più mirate e di conseguenza più efficaci e incisive;
- fare delle chiare scelte di fondo riguardanti l'educazione ambientale e testimoniarle per qualificare la proposta educativa;
- creare un "ambiente educativo" oggi alternativo, ma naturale (ieri normale), agli stili di vita dettati dai mass media;
- lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato.

Per i nostri bambini, ragazzi e giovani, sogniamo di aiutarli a:

- scoprire le dinamiche e le leggi che regolano la natura;
- conoscere le relazioni che si instaurano fra i vari componenti dell'ambiente;
- saper gestire una parte del territorio del nostro comune e saperlo mettere a disposizione di altri;
- scoprire che: la natura è sorgente del "bello". Luogo che non mente, luogo di verità; Libro della legge e scoperta della naturalità della legge; Luogo del mistero e del mistero di Dio; Esperienza di dono, di essenzialità, di autosufficienza.

La logica educativa del progetto, nella sua globalità, e dei singoli micro-progetti che si svilupperanno, segue i tre momenti della pedagogia scout:

1. **conoscenza/scoperta**: dell'ambiente, delle relazioni;
2. **competenza**: nel gestire questo spazio per attività;
3. **responsabilità**: nel rispettarlo e farlo rispettare, sentirlo proprio.

protagonisti

I protagonisti principali di questo progetto dovrebbero essere i ragazzi; da soli forse non riusciranno, in tempi brevi, a realizzare questo sogno e per questo e per molti altri motivi che abbiamo già elencato nelle finalità educative, verranno coinvolti genitori, Capi, ex-scout, l'Amministrazione Comunale, amici e simpatizzanti.

Questo progetto ci darà la possibilità di proporre ai bambini, ragazzi e giovani un'esperienza vissuta a contatto con la natura che li farà crescere in armonia con il Creato, consapevoli del valore

dell'ambiente naturale. Il lavorare concretamente per degli obiettivi visibili e utili sia a se stessi che alla comunità da soddisfazione e motivazione a continuare su questa strada. Anche se il lavoro di pulizia e gestione del campo può risultare per i giovani faticoso, lungo e infinito, questo li educa o li prepara alle relazioni con il mondo del lavoro che, come sappiamo, non fa sconti a nessuno.

7 – Gli interventi in programma

Riepilogo degli interventi

INTERVENTO	MATERIALI	TEMPI	COSTI
Manutenzione annuale	attrezzi e mezzi da sfalcio e giardinaggio	aprile, giugno	200€/anno
Portale	pali in legno, cordino sintetico bulloneria, ferramenta, catrame liquido	aprile 2013	100€
Alzabandiera	cavi in acciaio, impregnante, pali in legno per i pennoni, telo verde nylon	marzo 2013	250€
Altana da osservazione	pali e traversine in legno; perlina; plexiglas; bulloneria; picchetti e cordino di sicurezza; catrame; AUTORIZZAZIONE del proprietario	aprile/maggio 2013	400€
Percorso Hébert	ghiaia, strumenti da sfalcio.	2014	50€
Cassette per uccelli	legno non trattato	aprile 2013	100€
"Adotta un albero"	penne indelebili, cartellini, spago in gomma (tipo vigna)	maggio 2013	50€
Orto didattico	piante, attrezzi movimento terra, acqua.	aprile 2013	20€
Percorso botanico	paletti e cartelli in legno	aprile/maggio 2013	20€
Zona "Cerchio del Fuoco"	già presenti	marzo 2013	nessuno
cerchio del Fuoco	cemento, sassi, cassamatta, armatura	maggio 2013	50€
Zona "Rupe del Consiglio"	già presenti	marzo 2013	nessuno
Zona "Altare"	giovani piante	novembre 2013	nessuno
Confine Nord	recupero da vigne dismesse, traverse, bulloneria	maggio 2013	30€
Progetto "Bruco"	giornata inaugurale sito internet	marzo 2013	27€/anno 100€
Volantino	1000 o 2000 copie	autunno 2013	500€
Acqua	progetto, autorizzazione, impresa edile	giugno 2013	500€
Totale			227€/anno 2170€

B: Innanzi tutto delimitazione dei confini dell'area di pertinenza, con pali in cemento (da vigna) poi pensare ad una suddivisione organica in aree di utilità specifica: area gioco, area natura, area spiritualità, area efficienza fisica, area abilità manuali, ecc.

C: Pensare un percorso di efficienza fisica, un percorso vita, un percorso Hebert, per educare allo sviluppo del proprio corpo all'aria aperta, aperto a tutti quelli che vogliono fare un po' di movimento in ambiente sano.

D: Un percorso natura che faccia conoscere le varie aree: abbiamo presente nel campo una buona varietà di piccoli ecosistemi: dal magredo, al canneto, al bosco, al prato all'ex coltivo, al "pustot" al "paladon". Un percorso che espliciti le funzioni dell'ambiente e che faccia conoscere ai ragazzi le piante, le erbe, i fiori, gli arbusti presenti.

E: Le costruzioni essenziali per poter utilizzare il campo come un "campo estivo scout": un luogo di ritrovo a cerchio con panche o travi dove poter eventualmente fare anche un fuoco, l'altare per le celebrazioni e come angolo di spiritualità e di preghiera, l'alzabandiera, eventuali angoli per le squadriglie con posto tenda e cucina da campo. Le costruzioni del percorso vita o Hebert. Un portale d'ingresso con cartellone che presenta il campo.

F: Un rilievo (carta botanica) delle specie vegetali esistenti, una "carta faunistica" e di microfauna esistente sul campo.

G: Al taglio delle specie infestanti come l'Acacia (*Robinia Pseudoacacia*), allo sfoltimento degli Olmi (*Ulmus Campestris*) al diradamento di salici (*Salix Alba*) e pioppi (*Populus Nigra*) si può compensare con una piantumazione di specie autoctone, resistenti e rustiche dando ad ogni ragazzo la responsabilità di adottare un albero: esistente o piantato e di curarlo, annaffiarlo e concimarlo se serve. (educazione alla cura delle cose proprie e pubbliche, educazione all'amore per l'ambiente) in collaborazione con il Corpo Forestale Regionale.

H: Acqua e servizi igienici: Un campo senz'acqua dura poco, è difficoltoso poi far fare attività a ragazzi che corrono e faticano e poi non trovano acqua per dissetarsi o per lavarsi. Una possibilità c'è: portare un tubo interrato dal campo sportivo, installare un contatore e una chiusura a chiave per non sprecare acqua; c'è da capire che disponibilità c'è da parte del Comune per questi lavori.

Servizi igienici: una o due piccole costruzioni di un metro quadro in pannelli "monopanel" con un w.c. chimico all'interno possono bastare per le normali attività.

I: Area di accoglienza: Il "parco" è aperto a tutti gli scout che vogliono pernottare in tenda, si può quindi predisporre delle piazzole per tende in modo da utilizzare sempre gli stessi posti e usurare solo una piccola parte di prato. Il "parco" potrebbe essere aperto anche ad altre associazioni, gruppi, genitori e cittadini che vogliono passare un po' di tempo in pace, tranquilli e immersi nel verde (che a Spilimbergo manca).

8 - IPOTESI FINALE

Lasciamo spazio ai sogni di tutti, questa è solo una bozza che serve per costruire insieme un progetto che è più di un progetto educativo; è uno spazio che può restare nel tempo un luogo di gioco, di scoperta, di crescita, di rispetto, di vita.